

obbedivano senza nè pur pensarvi, ma i primi odii che in loro da ciò germogliarono si appuntarono proprio contro i più vicini rappresentanti di un benessere che a loro mancava: i bej, lor padroni e latifondisti. E, favoriti in ciò dal clero musulmano, che nei modernisti vedeva una minaccia alla sua potenza e alla religione stessa, se la presero proprio con quelli tra i bej che più *europizzavano*, e che avevano sparso tra le masse i primi semi della riscossa. Più anzi i loro padroni seguivano le idee e gli usi occidentali, e più essi cominciarono ad odiarli: perchè loro padroni e perchè sovvertitori di quella calma nella quale essi soffrivano senza almeno sapere che avrebbero potuto anche non soffrire.

Quando la prima guerra balcanica obbligò i turchi a sloggiare dall'Albania, questo stato d'animo si fece più intenso, e, quando ai gheghi di Sjak, di Tirana, di Kavaia, di Elbasan fu detto che d'ora in poi avrebbero avuto addirittura un principe europeo e giurro, i due moventi, il sociale e il religioso, si unirono in una sola forza tendente a non riconoscerlo, prima, a rovesciarlo poi. E siccome una delle famiglie più potenti dell'Albania di mezzo era quella dei Toptani, alcuni dei quali eran veramente dei bej alla moda, che vestivano all'europea e facevano del libero pensiero con i soldi dell'Austria – e a quella stessa famiglia apparteneva Essad, che sembrava accettare il dominio del Principe ed era divenuto suo ministro, dimenticando in apparenza di aver promesso ai musulmani un'Albania musulmana – contro tutti i bej, e specialmente contro i Toptani e particolarmente contro Essad, i contadini gheghi – che si rifiutavano di pagar le tasse e non volevan saperne di servizii militari – lasciarono i loro campi e presero il fucile.

Il principe Wied colpendo Essad lo rimise – come abbiám visto – sul trono, e persuase a gl'insorti che nessuno più di lui era il lor vero amico. Li persuase di questo, e ne dette poi loro la più bella riprova, chiamando intorno a sè i bej più notoriamente pagati dall'Austria, e i cattolici delle montagne settentrionali.

E contro questi in quanto che cristiani, e contro i bej in quanto che austriacanti, e contro il Principe in quanto che padrone, tedesco e